1339

Parigi 22 Settembre 1857

Carissimo Amico

Ho ricevuto con ritardo la vostra letterina, la quale essendo stata diretta a Deluca, e questi trovandosi a Londra, non l'ho avuta che al suo ritorno.

Mi rincresce moltissimo che riguardo al Sellinari mi chiediate cosa che non è assolutamente in mia facoltà: Le sue funzioni di Assistente alla scuola pratica cominciano è vero col primo di Gennajo; ma io non ho mai creduto e non credo che egli abbia la pretenzione di recarsi a Torino a quell'epoca: cosa che non sarebbe attendibile quando anche la detta scuola fosse già organizzata, e non restasse a fare altro che dar principio ai lavori; perchè coll'apertura dell'Università ogni persona addetta all'insegnamento deve trovarsi al suo posto. Anche nel tempo delle vacanze, quando egli abbia avuta la nomina, non potrebbe assentarsi dal Piemonte senza un regolare permesso del Ministro. Aggiungete ora che la scuola non esiste che pel regolamento; che dev'essere installata di pianta ne' mesi di Novembre e Dicembre; che

io non ho alcuno che mi prepari l'occorrente per le lezioni, e vedrete voi stesso se è possibile che io faccia a meno del Cappinari.

Io non so ancora che piega prende il suo affare in Toscana. Desideroso che egli possa trovare una posizione più conveniente, gli ho detto di fare per il suo meglio; quindi siamo convenuti che per la fine di Settembre mi avrebbe data una risposta categorica; finora non ho ricevuto alcuna lettera. Ritornato a Torino, se trovo che non mi ha dato alcuna risposta, non potrò fare a meno di proporre un altro in sua vece. Mi pare peraltro che vi sarebbe un modo di conciliare l'interesse di tutti, e sarebbe quello di servirvene durante il mese di Ottobre; ed allora basterebbe che si trovasse a Torino per il primo di Novembre.

Mi rincresce di non potere aderire intieramente a quanto desiderate intorno a questo particolare; ma voglio sperare che saprete apprezzare convenientemente la difficoltà della mia posizione a tale riguardo.

Fate tanti saluti alla vostra Signora da parte nostra ed intanto credetemi

Vostro Aff.mo
R. Piria

Raffaele Piria
Lavello 1553

Ch.

Ti mando la lettera di Piria in [illegible] a mi copia — Così tu vedrai — Mi pare che tu non possa stare in Pisa oltre la prima di Ottobre — La prima non lei deciso di venir poi — Torino

Per me mi basta di stare in Pisa per 10 o 12 giorni — Vedi bene che il lavoro [illegible] dobbiamo terminare non lo puoi fare che nell'inverno e un poco [illegible] orce — Ma [illegible] un altro lavoro anche più chimico e che tu vorresti fare nell'[illegible] che mi preme assai è quello che potrai fare — È la preparazione di tre metalli oro argento e rame allo stato di assoluta purezza del tutto e allo stato di massima divisione — Questo lavoro è giusto

finito in 15 giorni — Credo che
Bertagnini sia per venire — Ho sentito
e letto con piacere la [illegible] e per
tanto, non ne dubito, la [illegible]
questo lavoro in laboratorio. [illegible]
mente e sul altro, [illegible] sentirò [illegible]
starsi bene dentro [illegible] —
la chiarificazione del lavoro per un
giorno e che appena tu vuoi [illegible]
la mi farai questo grande lavoro

Con tutto [illegible]
Lunedì 5 [illegible]

Piria

153. **PIRIA Raffaele**, di Palmi (1815-65). Illustre chimico. Patriotta, guidò i battaglioni studenteschi a Curtatone ed a Montanara. Senatore.

L. a. f,, dat.: Parigi 22 Settembre 1857, s dest. (ma a Carlo Matteucci). Pp. 2, rr. 43. L. 4000

« Mi rincresce moltissimo che riguardo al Tassinari mi chiediate cosa che non è assolutamente in mia facoltà... » A gennaio inizieranno le lezioni all'Univ. di Torino ed il Tassinari non può tardare oltre i primi di Novembre. BOLOGNA-BANZI-63

Lo stesso foglio contiene uno scritto di MATTEUCCI Carlo (Pp. 2, rr. 28), dir. al Tassinari, al quale fa conoscere le determinazioni del Piria « A me basta che tu stia in Pisa per 10 o 12 giorni..., e gli chiede di compiere un altro esperimento « ... la preparazione di tre metalli **oro argento** e rame allo stato di assoluta purezza dal ferro... ».

Matteucci Carlo, di Forlì (1810-68). Eminente fisico, è considerato il fondatore dell'elettrofisiologia. Senatore, Ministro. V. n. 116.

dannato a morte nel '23, ma ... commutata a 20 anni di carcere duro allo Spielberg. Amnistiato nel '35. Collaborò attivamente all'organizzazione della spedizione dei Mille.

L. a. f., dat.: S. Fiorano 19 Novembre 1874, s. dest. Pp. 2, rr. 33. L. 6000

« ... Urge che il vostro schema di legge sia presentato alla Camera... **dobbiamo impedire che il ministero assuma l'iniziativa d'una proposta che servirebbe di sostegno alla vacillante sua esistenza**... Una proposta di origine parlamentare, senza distinzione di partiti, avrebbe veramente il carattere d'una dimostrazione nazionale... ». « **Sono vecchio e stanco, ma pronto sempre a servire il paese ne' momenti supremi**... ».

144. **PAOLI Pasquale**, n. a Stetta di Morosaglia (1725-1807). Famoso patriotta corso.

L. a. f., dat.: 6 marzo 1794, dir. all'ammiraglio Lord Hood. Pp. 2, rr. 30. In inglese. L. 20000

Importante documento storico. **Il Paoli informa l'ammiraglio che gli abitanti dei villaggi di Patrimonio e di Barbagio sono**